ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 297

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3500): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. vol.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 47-20 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 18 - Giovedì 19 Dicembre 1963

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) finan. o data prestab. sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il sum. - Necrologi L. 500, partecip. L. 600 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Cinpic arretr.: presso doppio - Ritiro ed. lunedì (sped. adrea Pann. contr. con afferisco): *Argentina pez. 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; *Francia fr. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 0,1; *Marocco kr. 1; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 80

Il psi di fronte ai 25 "dissidenti,,

Il Parlamento e il voto di fiducia

Verso un assestamento nella compagine democristiana

Anche Scelba e Gonella soddisfatti delle assicurazioni che i socialisti dovranno dare per la formazione delle giunte regionali - Nenni amareggiato dalla condotta dei «carristi» - Chi deciderà le sanzioni: la direzione o i probiviri? - Nei confronti del gruppetto dei «25» sono possibili sei diversi provvedimenti - Da stasera al Senato il dibattito sulla fiducia

I «carristi» creeranno un terzo partito socialista?

Roma, mercoledì sera.

Ottenuta la fiducia alla Camera con la larga maggioranza che si prevedeva, nonostante la defezione dei «carristi» (hanno votato «sì» 350 deputati e «no» 233, mentre i tre astenitosi e il valdostano Gex si sono astenuti), il governo si accinge da questo pomeriggio ad affrontare il voto del Senato, che presumibilmente si avrà nella tarda mattinata di sabato, 21 dicembre. Stamani il presidente Merzagora ha riunito i capigruppo parlamentari del Senato per concordare con essi gli interventi dei vari oratori. Non c'è dubbio che a Palazzo Madama il dibattito sarà meno acceso di quello che si è avuto a Montecitorio; voteranno a favore della fiducia al governo i democristiani, i socialdemocratici e i socialisti (con l'uscita dall'aula dei quattordici senatori carristi) quanto ai repubblicani, eudopo la morte del sen. Marcelli, non hanno più alcun rappresentante al Senato; voteranno contro: i comunisti, i liberali, i missini e i due monarchici.

Il governo può perciò già considerarsi nella pienezza della sua vitalità e può iniziare quell'azione programmatica contenuta nelle dichiarazioni con le quali si è presentato alle Camere e integrate ieri da una lunga replica dell'on. Moro che è durata esattamente un'ora e mezzo, quanto dianzi, cioè, il primo discorso. In questo suo secondo intervento il presidente Moro ha dovuto rispondere alle posizioni dei vari gruppi politici che gli erano state illustrate nel corso della discussione. A Togliatti ha detto sostanzialmente: «La differenza fra noi e i comunisti è nei fatti, prima che nelle parole. L'atteggiamento di neutralità chiesto dai pci è contrario alle tradizioni e agli interessi dell'Italia. Il capo dello Stato non ha mai superato i limiti costituzionali».

Moro non ha detto di più, evidentemente per non urtare né aggravare la già pesante situazione che si è venuta a creare nei psi. E a Malagodi il presidente del Consiglio ha osservato: «Il "no" dei liberali è inficiato dalla mancata indicazione di una prospettiva politica. Si tratta di un "no" contro il nostro sforzo di rendere nuovi ceti sociali corresponsabili del potere politico».

Per quanto riguarda la situazione economica, l'on. Moro non ha aggiunto nulla a quanto già si conosceva e a quanto egli aveva annunciato alla Camera. E' necessaria - ha detto — una sosta nelle spese dello Stato. La programmazione non sarà uno strumento per sovvertire le strutture economiche e sociali, ma un mezzo per zanare situazioni insostenibili. Ed è per questo che è previsto il lancio di un pretito per fronteggiare un evento tuale aggravamento del disavanzo». E' forse in tale annuncio l'unica nota nuova che Moro ha aggiunto al suo discorso programmatico.

La democrazia cristiana, dopo le assicurazioni che aveva date Scelba al gruppo de della Camera, ha votato, come s'è visto, compatta per il governo e nessuno della quarantina di deputati che avevano annunciato una dichiarata assenza decisi ad abbandonare l'aula di Montecitorio all'atto del voto si è allontanato. Del resto, Scelba e Gonella sono rimasti assolutamente soddisfatti delle assicurazioni che i socialisti hanno fornito per quanto riguarda le «garanzie» che i socialisti domandano per la formazione delle giunte regionali all'atto della costituzione delle Regioni (statuto speciale), anche se, per altri versi, permangono delle riserve su cui i «centristi popolari» non si stanchereranno di insistere. L'on. Gonella, ad esempio, che pure ha votato la fiducia al governo per disciplina di partito, ha detto che «l'accordo fra i quattro partiti della coalizione di centro sinistra non denuncia il comunismo come una minaccia per la libertà, e non porrà il governo di fronte alla opposizione nei termini voluti dal partito comunista, parlamentare e democratico» e lascia che i rapporti con i comunisti possano essere collaborati negli enti locali coi comunisti».

Si tratta, a questo proposito, però, il giornale della dc, riportandosi agli interventi precedenti dei «centristi», osserva: «Si tratta soltanto di dare una cauta e chi non l'ha, lavoro e sicurezza a chi ancora non ne ha esistenza, l'esempio accesso alla cultura, più garanzia politiche e istituzionali alle persone: si tratta di acquisire sempre più e sempre meglio la coscienza che noi, tutti insieme, cerchiamo gli strumenti e le vie per raggiungere questi fini che costituiscono la materia stessa del nostro compito. E questo il terreno della nostra battaglia nei confronti di ogni forma comunista, poiché è su di esso che lo Stato democratico afferma la propria superiorità della sua ispirazione, dei fondamentali ideali e storici che ne sono la radice profonda».

La polemica in casa dei socialisti, dopo l'abbandono di ieri dell'aula di Montecitorio da parte dei carristi, non s'è naturalmente conclusa. Ieri sera Nenni appariva amareggiato, anche se ha detto ai suoi amici che aveva la coscienza perfettamente tranquilla. Alla terza parte socialista, la cui posizione è stata rebbe tra il psi e i comunisti: un fatto più unico che raro.

Alle Botteghe Oscure si plaude senza riserva. (dopo l'ammonimento dei giorni scorsi a rimanere nel partito) all'azione dei «carristi», mentre i socialisti di stretta osservanza appaiono più conciliantì: «Diciamo a tutti i compagni che la forza del partito è nelle loro mani, nella capacità che avranno di fare prevalere l'attaccamento al partito sulla divisione delle idee, di fare rifulgere il bene sommo della unità contro il dramma irreparabile della frattura. C'è ampio spazio nei psi per ogni convinzione proletaria». Il che preludе ptotfotto all'indugenza che all'irrigidimento da parte della corrente maggioritaria.

La defezione dei carristi era comunque scontata. Invece il fatto che i deputati di «centrismo popolare», dopo la minaccia di seguire l'atteggiamento della sinistra socialista, siano rientrati nei ranghi (anche se è occorso, per questo, un esplicito invito del Vaticano) è apparso una prova di forza e compattezza, non solo per la dc, ma per tutto il governo, e Moro ne è uscito indubbiamente più rafforzato

P. A. Pellecchia

L'on. Basso a Losanna per un intervento chirurgico

Roma, mercoledì sera.

Alle ripetute insistenze successive i lavori della direzione del psi riunita sotto la presidenza dell'on. De Martino per esaminare il problema dei 25 deputati «carristi» e che ieri sera, al momento della votazione della fiducia al governo Moro, si allontanarono dall'aula.

Ai lavori della direzione socialista non partecipa l'on. Basso, in viaggio per Losanna dove sarà ricoverato in una clinica di quella città per essere sottoposto a un lieve intervento chirurgico.

L'on. Scelba (a sinistra) e l'on. Fanfani fotografati ieri a Roma poco prima di partecipare alla seduta della Camera (Telefoto)

Vivono in Messico, in attesa di sposarsi

Liz Taylor e Richard Burton avrebbero deciso di sposarsi il 14 gennaio prossimo. Mentre Burton ha già ottenuto il divorzio dalla moglie Sybil, il legale di Fisher si è messo già in contatto con gli avvocati di Liz Taylor. Intanto i due attori continuano a vivere in Messico, a Puerto Vallarta, dove ieri l'obiettivo li ha colti all'uscita di un «night-club» (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato resistente, con modeste variazioni rispetto ai prezzi di ieri

A TORINO — La risposta premi per dicembre (conclusa con una mediocre prevalenza di partite ritirate) e l'assestamento tipico di fine mese condizionano la seduta odierna, che si limita a mettere in luce, in apertura, un certo ottimismo ribassista.

Nella seconda metà della riunione prevalgono i realizzi, per cui il listino ripiega sulle chiusure di ieri, con modeste variazioni, generalmente in meno.

Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori.

Borsa valori di Torino

Corso ufficiale dei biglietti di banca e relativi cambi. Usa 622,25; dollaro canadese 573,05; franco svizzero 144,15; corona danese 90,85; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,70; fiorino olandese 172,625; franco belga 12,37; franco francese 126,25; sterlina G. B. 1745; marco germanico 156,55; scellino austriaco 24,05; escudo portoghese 21,67.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6250-6400; marengo svizzero 5850-6050; marengo austriaco 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; marengo vecchio 144,50-146; franco francese 124,75-126,75; oro fino 714-724; argento 29-30

A MILANO — La riunione si è iniziata con la risposta-premi che ha visto il ritiro della maggior parte delle partite prenotate, salvo Edison e Fiat. La seduta si è quindi dovuta sopportare una nuova serie di realizzi in parte dei detentori, assorbite senza troppe difficoltà, ma con diffusi assestamenti nelle quotazioni. La chiusura, infatti, è avvenuta su basi molto calme. Resistenti gli elettrici.

Variazioni limitate nei titoli di Stato e nelle obbligazioni. Inattivo e calmo il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 74,350; Bastogi 2153; Finelettrica 1240; Fiumare 495; Finsider 908; Mittel 1395; Gim 4000; Invest 3694; La Centrale 10,570; Sviluppo 2100; Acc. Montedison 116,725; Fond. Incendio 15.760; Assicur. Italiana 51.690; Ras 47.720; Toro 16.699; Toro priv. 7048.

Fer. N. Ord. 1380.

Chatillon Ord. 3000; Cantoni 23.000; Olcese 1119; Caricini C.C. 9615; De Angeli 8210; Cascami Seta 3830; Cavarzere 3150; Lanificio Rossi 4006; Linif. e Canap. 788; Rosani 1 Varzi 35.900; Rotondi 38.900; Tosi 3280; Snia Viscosa ord. 5310; Snia Viscosa priv. 4070; Marzotto 1840; Un. Manifatture 71.800; Fivsac 334.

Dalmine 2220; Italsider 1490; Metalli 4500; M. Amiata 6342; Montecatini 2400; Montepesi 165; Siele 8890; Bianchi 526,25; Fiat 2470; Fiat priv.leg. 2051; Fiat 6730; Trafilerie 1500; Olivetti pr. 3284; Westinghouse 1500 Nebiolo 990.

Sade 1095; Ciell 2800; Dalmine 2370; Edison 3340; Elserin 2130; Esso 2630; Tecnomasio 2460; Terni 1243; Terni 567; Unes 3410; Vizzola 3500

Ilss. Italiane 2393; Ellesnia 2656; Romana Zuccheri 249, Meda 21.500.

Anic 1815; Italgas 1755; Liquigas 313,50; Mira Lanza 66.400; Fibigas 103,75; Rumianca 2685; Lardercllo 2930; Saffa 8100; Carlo Erba 11.850.

Aedes 2350; Beni Stabili 6745; Immobiliare 800; Risanamento 6000; Silos Genova 4850.

Cartiere Burgo 28.800; Cigahy 6830; Eternit 7870; Linoleum 5965; Italcementi 21 mila; Cementir 3900; La Rinascente 689; Pirelli S.p.A. 1830; Pirelli e C. 2800; Condotte 790; Ceramiche Pozzi 746; Ledego 2290. -

A GENOVA — La Borsa ha concluso oggi la seduta collegata alla risposta-premi di dicembre, con un andamento stabile e prezzi aderenti ai livelli di ieri. Lo scarso denaro intervenuto nelle contrattazioni ha fatto leva particolarmente sui titoli pilota.

Prezzi — Centrale 10.645; Generali 117.400; Ras 47.700; Meridionali 2140; Nai 15.900; Necchi ordinarie 3315; Vecscova privilegiate 4100; Finsider 1000; Catini 2416; Italsider 1491; Fiat ordinarie 2470; Fiat privilegiate 2070; Sip 1436; Teti 2350; Edison 3250.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, specie all'inizio della riunione; non sono mancati, in seguito, realizzi, anche in rapporto alla imminente liquidazione mensile.

Prezzi — Bastogi 2160; Centrale 10.660; Fondiaria Incendio 11.025; Fondiaria Vita 25.660; Viscosa ordinarie 5310; Montecatini 2405; Magona 1325; Fiat 2475; Valdarno 2910; Immobiliare 868.

un'occasione unica

Collana Premi Nobel di letteratura

i migliori autori della letteratura mondiale moderna

SOCIETÀ PREMI NOBEL DI LETTERATURA FRATELLI FABBRI EDITORI

ALL RIGHTS RESERVED